

Allegato 1

Convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi per attività da svolgersi su parti del reticolo idrico principale presente all'interno del territorio comprensoriale

L'anno 2025, il giorno XX del mese di XXX, negli Uffici di Regione Lombardia siti in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1,

tra

Regione Lombardia, di seguito "Regione", codice fiscale n. 80050050154, nelle persone del Dirigente dell'Unità organizzativa "Coordinamento Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo Comuni Confinanti", Direzione Generale "Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica", dott. Enrico Capitanio, e del Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Brianza, dott. Paolo Diana, autorizzati ad intervenire nel presente atto in virtù delle d.g.r. XXXXXX

e

il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, di seguito "Consorzio", codice fiscale n. 97057290153, con sede in Milano, via Ariosto n. 30, nella persona del Presidente *pro tempore*, Ing. Alessandro Rota, a ciò incaricato con XXXXXX

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- la Legge Regionale della Lombardia 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la Legge Regionale della Lombardia 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) -

Collegato 2007";

- la Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che affida ai Consorzi di Bonifica ampie competenze nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento per la gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno, anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;
- l'art. 6 della Legge Regionale della Lombardia 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26";
- la l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e relativi atti di indirizzo approvati con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
- la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2021 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile";
- la d.g.r. della Lombardia 5 marzo 2001, n. 3699 "Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale;
- la d.g.r. della Lombardia 8 febbraio 2012, n. 2994 "Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei consorzi di bonifica e irrigazione ai sensi degli art. 78 e 79bis della legge regionale 31/2008";
- la d.g.r. della Lombardia 16 marzo 2015, n. 3263 "Determinazioni in merito all'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8, relativamente alle opere per la laminazione delle piene";
- la d.g.r. della Lombardia 19 giugno 2015, n. 3723 "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici";
- la d.g.r. della Lombardia del 23 ottobre 2015 n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- la l.r. n. 4 del 15 marzo 2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la d.g.r. della Lombardia 18 luglio 2016, n. 5407 "Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d'acqua di competenza regionale - Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente";
- la d.g.r. della Lombardia 19 settembre 2016, n. 5594 "Approvazione dell'adeguamento delle delimitazioni dei comprensori di bonifica e irrigazione, ai sensi dell'articolo 78 bis della l.r. 31/2008 e delle modifiche alla d.g.r. 8 febbraio 2012, n. X/2994";
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990 recante "Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003";
- l'art. 23 della Legge Regionale della Lombardia 28 dicembre 2017 n. 37 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018";
- la d.g.r. 18 giugno 2018, n. 238 "Approvazione degli indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio";

- La dgr 10 giugno 2019, n. 1730 “Approvazione della disciplina per il riconoscimento delle spese dei consorzi di bonifica per la realizzazione delle opere di bonifica e irrigazione (art. 95, comma 5 bis, l.r. 31/2008), delle opere di difesa del suolo (artt. 28, 29 e 30 l.r. 4/2016) e delle attività di gestione del reticolo idrico principale (art. 23 l.r. 37/2017)” e le successive “Indicazioni per la quantificazione e la rendicontazione delle attività operative svolte dai consorzi nell’ambito delle Convenzioni ex l.r. 37/17”;
- la d.g.r. 25 novembre 2024, n. 3496 “Approvazione di «Criteri per il calcolo dell’indennità derivante dalla costituzione di servitù idraulica»”;
- la d.g.r. 16 dicembre 2024, n. 3668 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici”;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3, comma 108, lettere e), i), k), l) della Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 stabilisce che è di competenza regionale:
 - la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche e di difesa del suolo;
 - la realizzazione delle opere idrauliche e della manutenzione del territorio, anche avvalendosi dei Comuni e delle Comunità montane, delle Province, ovvero di consorzi tra enti locali, nonché dei Consorzi di bonifica e degli Enti strumentali regionali in funzione delle competenze loro attribuite;
 - l'individuazione delle acque che costituiscono il Reticolo Idrico Principale, sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica;
 - la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d’acqua costituenti il reticolo idrico principale;
 - lo svolgimento del Servizio di piena;
- la d.g.r. 16 dicembre 2024, n. 3668 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici”:
 - ha definito l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale (Allegato A alla d.g.r. 3668/24);
 - ha individuato il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (Allegato B alla d.g.r. 3668/24);
- la Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii.:
 - ha istituito il Sistema Regionale individuando, negli allegati A1 e A2, i soggetti che lo costituiscono, tra i quali sono compresi i Consorzi di Bonifica;
 - prevede che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione siano svolti, di norma, tramite gli Enti del Sistema;
 - indica che le modalità di raccordo tra la Regione e gli Enti di cui agli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- l’art. 80, comma 6 bis) della L.R. 31/2008 prevede che i Consorzi di Bonifica possano stipulare apposita convenzione con la Regione per la gestione del reticolo idrico principale;
- il territorio in cui opera il Consorzio presenta alcune vulnerabilità dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica; in particolare, diversi centri urbani sono esposti a fenomeni di esondazione;
- in tale contesto, ove reticoli idrici e canali (irrigui, di bonifica e/o drenaggio, principali e non)

sono strettamente interconnessi o interconnettibili, il Consorzio può collaborare alla gestione unitaria di tutte le opere, conservando il delicato equilibrio fra i vari corsi d'acqua;

- il Consorzio, disponendo delle professionalità adeguate e della competenza necessaria:
 - ha già realizzato, in passato, interventi di regimazione idraulica/difesa del suolo nel territorio di che trattasi, contribuendo quindi all'incremento del livello di sicurezza;
 - gestisce le derivazioni di acque agli utenti irrigui afferenti al sistema di sua competenza;
 - gestisce l'introito dei contribuenti irrigui, comprensoriali, di falda e di polizia idraulica, provvedendo alla manutenzione dei canali e all'accertamento di eventuali inadempienze;
- mediante convenzioni pluriennali Regione si è già avvalsa del Consorzio, a partire dal 2015, per supportare gli Uffici Territoriali Regionali nella gestione di parte del reticolo idrico principale;
- Regione Lombardia ritiene, al fine di assicurare un adeguato presidio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche di cui agli Allegati A e B alla presente Convenzione, di avvalersi del Consorzio per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - sorvegliare i corsi d'acqua al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico ai sensi del r.d. 523/1904 e di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del r.d. 523/1904, del r.d. 1775/1933, del r.d. 1285/1920 capo IX e della LR 8/98, collaborando, inoltre, con gli enti preposti al controllo previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
 - svolgere il presidio territoriale previsto dalle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15), relative al Servizio di piena e al presidio territoriale idraulico, come previsti dai Quaderni di presidio;
 - progettare e realizzare lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale;
 - programmare ed eseguire la manutenzione della vegetazione in alveo e sulle sponde, tenendo conto degli aspetti idraulici e ambientali con riguardo al fatto che trattasi di corsi d'acqua naturali;
 - programmare e realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati negli alvei, risezionando o rimuovendo i materiali accumulati nelle sezioni critiche, prevedendo - qualora si tratti di materiali con valore economico - una procedura di alienazione pubblica e trasparente e l'introito dei corrispondenti indennizzi al bilancio regionale;
 - individuare ed eseguire interventi di manutenzione delle opere idrauliche esistenti la cui conservazione è ritenuta rilevante per la tutela della pubblica incolumità,
 - individuare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa/regimazione;
 - realizzare interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione;
 - rilasciare parere idraulico su progetti che interferiscono con il regime delle acque, la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e la stabilità di argini o sponde, anche partecipando, con opportuna delega, a Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie;
 - svolgere le istruttorie tecniche relative a:
 - ✓ istanze per il rilascio di nulla osta idraulici;
 - ✓ istanze per il rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 3668/24;
 - svolgere attività tecnica di verifica e accertamento ai sensi del Capo VII del r.d. 523/1904, relativamente al rispetto delle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni assentite;
 - svolgere le attività di vigilanza sugli invasi previste dai disciplinari di gestione, su indicazione della Regione;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio quale Ente di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

Articolo 2 – Oggetto

1. La presente Convenzione individua e disciplina gli ambiti di attività che il Consorzio è chiamato a svolgere con riferimento ai reticoli idrici e opere idrauliche di cui al successivo comma 2, definisce i ruoli, gli ambiti di collaborazione con la Regione e le risorse per l'espletamento di tali attività, che il Consorzio esercita per conto di Regione Lombardia, legittimato dalla stessa nella sua azione verso terzi.

2. I reticoli oggetto della presente Convenzione sono quelli descritti nei seguenti allegati:

- Allegato A – Reticolo principale su cui Regione rimane titolare della funzione di Autorità idraulica ed unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti (concessioni, nulla osta, autorizzazioni ecc.), nonché ad introitare canoni o indennizzi inerenti il bene demaniale e le relative pertinenze;
- Allegato B – Vasche di laminazione afferenti al reticolo principale di cui all'Allegato A.

3. La presente Convenzione non opera in presenza di conflitti di interesse su specifiche attività relative a situazioni puntuali sul reticolo o sulle opere idrauliche di cui agli allegati A e B.

Articolo 3 – Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2027, salvo rinnovo.

2. Entro i 30 giorni antecedenti la scadenza, il Consorzio e la Regione dovranno manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione, la Convenzione si intende risolta.

3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta e fatti salvi gli eventuali danni conseguenti agli obblighi non assolti.

Articolo 4 – Ambiti di intervento e attività richieste al Consorzio

1. Il Consorzio, in attuazione del Programma annuale delle attività, di cui al successivo art. 6, e nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui al successivo art. 5, si impegna ad operare nei seguenti ambiti ed attività, anche svolgendo il ruolo di ente attuatore e stazione appaltante, ed ottemperando a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009 n. 3, in quanto "autorità espropriante" e dall'art 25 della l.r. 15 marzo 2016 n. 4, relativamente alla costituzione di "servitù idraulica" su delega della Regione, attribuita con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) Monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A

- effettuare sopralluoghi periodici di verifica dello stato dei luoghi finalizzati a valutare le situazioni di pericolo e/o degrado del corso d'acqua, individuando le cause, le opere o cose soggette a pericolo e proponendo gli interventi di ripristino ritenuti opportuni, di concerto con l'autorità idraulica;
- a seguito di richiesta specifica dell'UTR, effettuare sopralluoghi puntuali sul reticolo affidato;

- acquisire ed elaborare dati relativi al reticolo, onde migliorare il monitoraggio e la conoscenza dello stesso, previa installazione di teleidrometri in tutte le sezioni significative identificate nel Quaderno di Presidio, da concordare comunque con l'UTR;
 - segnalare le necessità di manutenzione del reticolo – anche predisponendo programmi integrati di manutenzione – verificando in particolare:
 - la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, individuando le attività necessarie per il ripristino della sicurezza idraulica;
 - l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare il regolare deflusso, proponendo interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica, predisponendo, nel caso di materiale di valore economico, l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
 - le opere idrauliche danneggiate, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'officiosità;
 - su richiesta del Comitato Tecnico, controllare le attività di svasso dei Progetti di gestione degli invasi di gestori privati non aventi funzione di regimazione idraulica o aventi funzione di regimazione idraulica ma affidati ad altri gestori (D.M. 30/06/2004);
 - fornire costantemente dati e informazioni sull'avanzamento delle attività affidate;
- b) Interventi di consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A e delle relative pertinenze
- in collaborazione con l'UTR e provvedendo all'implementazione della banca dati regionale ODSM (Opere di Difesa del Suolo – Segnalazioni e Monitoraggi):
 - programmare gli interventi di manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere necessarie per i corsi d'acqua;
 - elaborare una Programmazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - eseguire - anche in amministrazione diretta, in economia con personale e mezzi consortili - lavori di programma, di manutenzione straordinaria ed ordinaria od in regime di somma urgenza e urgenza, fino ai limiti previsti nella Programmazione annuale delle attività, previa comunicazione all'UTR;
 - assicurare - secondo i criteri di rotazione previsti dalle norme vigenti - progettazione, affidamento, direzione e collaudo lavori e quanto altro necessario per assicurare il buon regime delle acque e la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua;
 - segnalare all'UTR le eventuali occupazioni del demanio idrico e relative pertinenze che dovesse rilevare durante lo svolgimento delle attività di cui sopra;
 - realizzare studi di bacino finalizzati a individuare gli scenari progettuali, valutando le opere esistenti ed in corso di realizzazione, tali studi, redatti in coerenza con le metodologie definite dall'Autorità di bacino distrettuale e da Regione Lombardia, devono includere la delimitazione delle aree allagabili nello stato di fatto e nello stato di progetto. Il rilievo delle opere e il modello idraulico restano di proprietà di Regione Lombardia al fine di aggiornare il quadro regionale delle conoscenze di cui all'art. 6 della l.r. 4/2016;
 - individuare le opere di interesse di bacino per garantire un miglioramento delle condizioni idrauliche del comprensorio, evidenziando priorità, costi e tempi di intervento;
 - effettuare la georeferenziazione delle opere oggetto di intervento, sulla base delle specifiche tecniche regionali;
- c) Gestione e vigilanza del demanio di cui all'Allegato A
- supportare l'UTR nello svolgimento del servizio di reperibilità, anche avvalendosi delle opportune dotazioni informatiche all'uopo implementate;
 - su richiesta dell'UTR:

- individuare la condizione ottimale di gestione dei sistemi di regolazione del deflusso delle acque, al fine di minimizzare i rischi di esondazione;
- supportare le verifiche di occupazioni del demanio idrico dei corsi d'acqua, in termini di legittimità tecnico/amministrativa ed in profilo idraulico, segnalando ostacoli al regolare deflusso delle acque o irregolarità nella gestione della concessione;
- verificare la consistenza catastale del Demanio idrico (aree, confini, ecc..) in conformità con le indicazioni di cui alle circolari dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Lombardia;
- supportare nell'istruttoria tecnica delle istanze relative al demanio di cui all'All. A, finalizzate al rilascio di autorizzazione idraulica nel corso di Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie riferite a progetti ed opere che interferiscono con il regime delle acque e la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e degli argini o sponde ed al rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, o di nulla osta idraulico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 3668/24;

d) Azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa

- su specifica richiesta del Comitato Tecnico:
 - Individuare e realizzare le azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette;

e) Miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua

- su specifica richiesta del Comitato Tecnico:
 - Svolgere attività ed azioni volte al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua, conformemente alle disposizioni CE relative alla condizionalità ex- ante in materia di risorse idriche;
 - Sviluppare proposte per la partecipazione a bandi finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua (es. bandi Fondazione Cariplo);

f) Integrazione delle banche dati regionali del SIT dedicate alla Difesa del Suolo;

- Georeferenziare interventi ed attività previsti dal Programma, secondo le modalità indicate dal Comitato Tecnico;
- la georeferenziazione degli interventi realizzati deve essere coerente con le specifiche relative alla banca dati regionale delle Opere di Difesa del Suolo (ODS) disponibili al link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/interventi-per-l-assetto-idrogeologico/censimento-opere-difesa-suolo-ods/censimento-opere-difesa-suolo-ods>;
- Implementazione del CRUDT compilando di schede monografiche per il presidio delle attività svolte in convenzione mediante un'identificazione lineare del reticolo - a base di asta idraulica
 - con chilometriche ogni 50 m in pianura e ogni 10 m nelle zone montane. Tali schede monografiche verranno prodotte in fase di programmazione delle attività e aggiornate in fase di rendicontazione delle stesse. Particolare dettaglio potrà essere richiesto laddove venissero definite aree pilota;

g) Gestione del demanio di cui all'Allegato B

- su richiesta degli uffici regionali competenti:
 - Gestire direttamente vasche di laminazione sulla base di specifici disciplinari di gestione approvati da Regione;
 - svolgere attività di vigilanza su tali opere gestite da terzi;
 - eseguire - anche in amministrazione diretta, in economia con personale e mezzi consortili
 - lavori di programma od in regime di somma urgenza e urgenza fino ai limiti previsti nel

Programma delle attività, previa comunicazione all'UTR;

- verificare e segnalare al competente Ufficio Territoriale Regionale le necessità di manutenzione, in particolare:
 - ✓ la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, definendo le attività necessarie alla sua rimozione e al ripristino della sicurezza;
 - ✓ l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare gli eventuali organi di manovra, provvedendo alla rimozione ai fini del ripristino dell'efficienza idraulica e prevedendo, nel caso di materiale di valore economico, l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
 - ✓ le opere idrauliche danneggiate che necessitano di interventi, definendo la fattibilità;
 - ✓ interventi di ripristino dell'efficienza.

h) Azioni di divulgazione e comunicazione

- Proporre al Comitato, di concerto con l'UTR, azioni di divulgazione e comunicazione delle attività in programma e dei risultati raggiunti;
- Attuare azioni formative mirate a specifiche tematiche inerenti attività od azioni previste dalla presente convenzione;

2. Con riferimento alle attività di monitoraggio e verifica di cui al punto a) del precedente comma 1, il Consorzio svolge sorveglianza continua sui corsi d'acqua di cui all'Allegato A e gli invasi di cui all'Allegato B, onde garantire il regolare deflusso delle acque ed interdire eventuali abusi a danno del bene demaniale, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità; ciò si esplica mediante:

- verifica, prima dell'inizio della stagione irrigua e dopo la sua conclusione,
 - ✓ dello stato di conservazione dell'alveo, delle sponde e degli argini (naturali od artificiali), nonché delle opere di regimazione, evidenziando eventuali necessità di intervento e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
 - ✓ dello stato della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, evidenziando eventuali necessità di taglio selettivo e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
 - ✓ del materiale accumulato nei corsi d'acqua che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso delle acque, evidenziando e quantificando i lavori necessari, anche mediante perizia sommaria di spesa;
- segnalazione, ai fini della successiva contestazione, delle violazioni previste in materia di polizia idraulica ex l.r. 10/09, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
- supporto all'UTR nello svolgimento del Servizio di piena e del presidio territoriale idraulico e idrogeologico di cui alle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15), come previsto dai Quaderni di presidio.

3. Il Consorzio trasmette alla Regione, entro le scadenze previste all'art. 6, una proposta di Programma delle attività per l'anno seguente ed una Relazione consuntiva sull'attuazione del Programma dell'anno precedente, per ogni corso d'acqua di cui all'allegato A ed invaso di cui all'Allegato B, con evidenza dei risultati conseguiti, delle risorse impiegate e delle maggiori problematiche da risolvere.

4. L'operatività del Consorzio viene in generale concordata e condivisa con l'UTR, nell'ambito di incontri bilaterali da programmare con cadenza almeno mensile; in presenza di criticità o imprevisti nell'attuazione della Convenzione, il Consorzio elabora - d'intesa con l'UTR - proposte risolutive da sottoporre al Comitato Tecnico. Nel caso in cui opere od interventi interessino, anche parzialmente, territori di competenza di UTR non sottoscrittori della presente Convenzione, il Consorzio è tenuto

da subito e per tutta la durata delle attività a coinvolgere questi ultimi nella formulazione delle proposte di intervento da inserire nel programma annuale e nelle successive fasi realizzative.

5. Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, il Consorzio può avvalersi di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore della Regione e responsabile delle attività affidategli con la presente Convenzione.

Articolo 5 – Programmazione delle risorse - Impegni della Regione

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione della presente Convenzione sono quantificate in:

- Euro 980.000,00, di cui 600.000,00 per investimenti e 380.000,00 in parte corrente, per l'annualità 2025;
- Euro 790.000,00, di cui 600.000,00 per investimenti e 190.000,00 in parte corrente, per l'annualità 2026;
- Euro 600.000,00, interamente per investimenti, per l'annualità 2027.

L'erogazione di tali risorse è stabilita nella quota del 70% all'approvazione del rispettivo Programma annuale delle attività, da parte del Comitato – previo ricevimento dei CUP riferiti agli investimenti - e del restante 30%, anche pro quota per singola attività, dopo la conclusione delle stesse e previa verifica della rendicontazione. Conformemente a quanto disposto dall'art 6, comma 12 quinquies, della L.R. 10/09, il Consorzio è tenuto a trasmettere la relazione a consuntivo sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione del programma almeno trenta giorni prima della scadenza della convenzione.

2. La Regione si riserva di reperire e destinare alle attività di cui alla presente convenzione ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e/o urgente.

Articolo 6 – Programma annuale delle attività

1. Il Consorzio svolge le attività previste nella presente Convenzione attuando il Programma, che definisce il quadro previsionale delle attività e degli interventi da attuare, le correlate risorse finanziarie, i tempi e i risultati attesi per ciascuna iniziativa. Il Programma viene predisposto e presentato al Comitato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione. In particolare, conformemente a quanto indicato al precedente art. 4.4, il Consorzio si impegna ad incontrare l'UTR con cadenza almeno mensile, anche al fine di proporre con tempestività al Comitato eventuali proposte di ricalibrazione di azioni ed attività presenti nel Programma. Il Consorzio è tenuto ad utilizzare ed aggiornare costantemente, anche a fini di monitoraggio, gli strumenti informatici indicati dalla Regione per la determinazione delle spese del personale.

2. Il Comitato è costituito ed opera con riferimento ai disposti di cui all'Allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.

3. Le attività di verifica e controllo della progressiva attuazione del Programma, nonché le fasi di rendicontazione e verifica delle spese, sono disciplinate nell'allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.

4. L'UTR, nell'assolvimento della propria funzione di autorità idraulica ed in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 1 della dgr 7759/18, provvede nel più breve tempo possibile – anche adottando atti di semplificazione:

- Alla valutazione dei progetti di intervento relativi al reticolo di competenza;
- All'espressione del parere di competenza;
- All'esecuzione di sopralluoghi e verifica in loco sulle attività oggetto di programmazione;
- Alla presa d'atto preventiva dei progetti esecutivi degli interventi oggetto di programmazione e delle eventuali varianti.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento ed attività di cui al precedente art. 4, il Programma delle attività - approvato dal Comitato - è elaborato nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui all'art. 5, ed in funzione delle possibilità operative e logistiche del Consorzio.

Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

1. Ogni trattamento di dati personali eventualmente necessario per l'attuazione della presente Convenzione viene disciplinato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Articolo 8 – Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione e del Programma annuale delle attività; il Consorzio non può essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti qualora dimostri che questi sono stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che può esercitare.

2. L'attività di verifica e controllo degli adempimenti è competenza della Regione.

3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 9 – Rinuncia, modifiche, controversie

1. Nel corso di validità della presente Convenzione, l'eventuale rinuncia di una delle parti deve essere comunicata all'altra con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica del testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

3. Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione vengono risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, lì XX/XX/2025

Per il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi Il Presidente Alessandro Rota	Per la Regione Lombardia Il Dirigente della U.O. Coordinamento Uffici Territoriali Regionali e gestione Fondo Comuni Confinanti, Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica Enrico Capitanio
	Il Dirigente della U.O. Ufficio Territoriale Regionale Brianza Paolo Diana

Allegato A

Reticolo classificato come principale su cui il Consorzio è chiamato ad operare

(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)

<i>Num. Progr.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Comuni attraversati</i>	<i>Foce o sbocco</i>	<i>Tratto classificato come principale</i>
MB001	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO	Olona	Tutto il corso
MB002	Torrente Pudiga o Torrente Lombrà o Torrente Mussa	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, LIMBIATE, SEVESO	Olona	Tutto il corso
MB003	Torrente Cislara	CERIANO LAGHETTO, LIMBIATE	Pudiga	Tutto il corso
MB004	Torrente Garbogera	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, COGLIATE, LENTATE SUL SEVESO, LIMBIATE, SEVESO	Roggia Castello	Tutto il corso
MB010	Torrente Molgora	AGRATE BRIANZA, BURAGO DI MOLGORA, CAPONAGO, CARNATE, RONCO BRIANTINO, VIMERCATE, USMATE VELATE	Canale Muzza	Tutto il corso
MB011	Torrente Molgoretta	USMATE VELATE	Molgora	Tutto il corso
MB012	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	AICURZIO, BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il tratto
MB013	Rio Vallone	BELLUSCO, BUSNAGO, CAVENAGO DI BRIANZA, CORNATE D'ADDA, MEZZAGO, ORNAGO, RONCELLO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il corso
MB014	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BUSNAGO, CORNATE D'ADDA, RONCELLO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso (a valle di Colnago nel Comune di Cornate d'Adda)
MB015	Torrente o Rio Pissanegra	BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago
MB016	Canale Deviatore Cava	BELLUSCO	Rio Vallone	Tutto il tratto
MI006	Torrente Bozzente	LAINATE, NERVIANO, RESCALDINA, RHO	Olona	Fino allo Scolmatore Bozzente in Comune di Rho
MI007	Torrente Lura	ARESE, LAINATE, RHO	Olona	Tutto il corso fino all'incile dello scolmatore
MI008	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	ARESE, BARANZATE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE, SOLARO, MILANO	Olona	Tutto il corso ad esclusione del tratto da via Vismara (nei comuni di Arese/Bollate) alla confluenza nel CSNO
MI009	Torrente Nirone o Torrente delle Baragge o Bareggie	BARANZATE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE	Guisa	Tutto il corso ad esclusione del tratto da via Origona, in Comune

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale
				di Bollate alla confluenza nel CSNO
MI010	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa o Torrente Viamate	BARANZATE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE, SENAGO, SOLARO, NOVATE MILANESE, MILANO	Guisa	Tutto il corso ad esclusione del tratto dalla strada interpoderale a monte della chiusa in Comune di Senago alla confluenza nel CSNO
MI011	Torrente Cislara	SENAGO, SOLARO	Pudiga	Tutto il corso
MI012	Torrente Garbogera	BOLLATE, NOVATE MILANESE, SENAGO, MILANO	Roggia Castello	Tutto il corso ad esclusione del tratto dalla via Stati Uniti d'America in Comune di Senago alla confluenza nel CSNO
MI020	Torrente Molgora	BUSSERO, CASSINA DE PECCHI, GORGONZOLA, LISCATE, MELZO, PESSANO CON BORNAGO, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso
MI022	Torrente e colatore Trobbia e Trobbia ramo di Masate o Torrente Rile e Balestrieri	BASIANO, BELLINZAGO LOMBARDO, CAMBIAGO, GESSATE, GORGONZOLA, INZAGO, MASATE, MELZO, POZZUOLO MARTESANA, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso
MI023	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il tratto
MI024	Rio Vallone	BASIANO, CAMBIAGO, GESSATE, INZAGO, MASATE	Trobbia	Tutto il corso
MI025	Cavo Ambrosina o Cavo Soltino	BASIANO, GREZZAGO, TREZZANO ROSA	Trobbia	Tutto il corso
MI038	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BASIANO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso
MI039	Torrente o rio Pissanegra	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago

Allegato B

Vasche di laminazione/ Invasi su cui il Consorzio è chiamato ad operare
(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)

CORSO ACQUA	Nome Invasi	Prov.	Comune
T. GUISA	Vasca principale di laminazione	MI	Garbagnate-Bollate
	Vasca di laminazione	MI	Cesate
T. TROBBIA - RAMO DI MASATE	Vasca di laminazione	MI	Inzago
T. TROBBIA - RAMO DI GESSATE	Vasca di laminazione (*)	MI	Gessate
T. MOLGORA	Vasca di laminazione (*)	MB	Carnate

(*): vasche in via di completamento all'atto della sottoscrizione